



Presidenza
del Consiglio dei Ministri
MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Marche
Direzione Generale



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



REGIONE MARCHE



Provincia
di Macerata



Come raggiungere la mostra

Dall'autostrada A14, uscire a Civitanova Marche Macerata, seguire le indicazioni per Civitanova Alta. Si consiglia di utilizzare il parcheggio dell'ex lavatoio, la circoscrizione delle mura cittadine o il parcheggio del Campo Boario; raggiungere poi a piedi corso Annibal Caro. Dalla stazione ferroviaria di Civitanova Marche, servizio autobus per Civitanova Alta.

altri contributi



BOCCADIGABBIA

11/2010 ingegni

TEATRO CIVITANOVA
TOC

MM PINACOTECA
CIVICA



COMUNE DI
CIVITANOVA MARCHE

Orario di apertura

dal 18 luglio al 31 agosto ore 19,00 - 23,30
dal 1 al 19 settembre ore 17,00 - 20,00
Chiusura per riposo tutti i lunedì, se non festivi.

Dal 20 settembre al 17 ottobre
apertura solo sabato e domenica, ore 17,00 - 20,00
Dal 20 settembre al 17 ottobre, per le scuole,
su prenotazione, aperture e visite guidate
dalle ore 9,00 alle 13,00.

Visite guidate su prenotazione

dal 18 luglio al 31 agosto negli orari di apertura.

Biglietti

Ingresso € 3,00
Gratuito fino a 14 anni e per i diversamente
abili con un accompagnatore.

Catalogo in mostra € 20,00, cartoline € 0,50.

Informazioni

0733 891019 in orario ufficio
0733 892650 in orario mostra

Per prenotazioni visite guidate

tel. e fax 0733-891019 in orario ufficio
info@pinacotecamoretti.it - www.pinacotecamoretti.it

Uffici stampa

De Luca Comunicazione Roma
tel. 06 44237540
m.deluca33@virgilio.it - delucamichele2@virgilio.it

Chiara Levantesi - Comune di Civitanova Marche
portavoce@comune.civitanova.mc.it

Andrea Compagnucci - Esserci Comunicazione
redazione@essercicomunicazione.it - tel. 333 9435979

Iniziative correlate alla mostra d'arte ad ingresso gratuito - ore 21,30

Cinema d'essai nel giardino ex liceo classico

27 luglio "Un viaggio chiamato amore"
28 luglio "Frida"
29 luglio "La prima cosa bella"

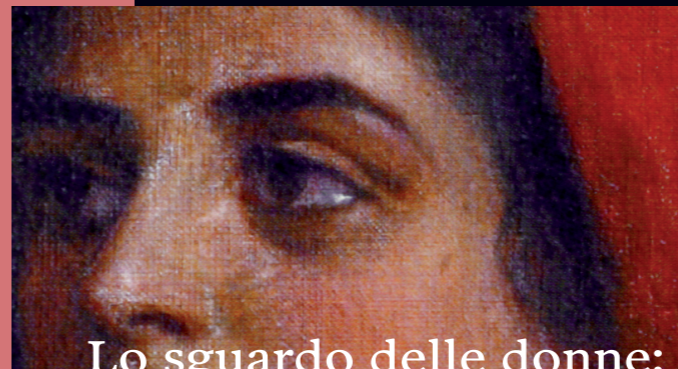
Incontri al chiostro di Sant'Agostino

23 luglio Silvia Ballestra
6 agosto Maria Grazia Capulli
18 agosto Monsignor Giovanni Tonucci
27 agosto Vittorio Sgarbi

Operetta in piazza della Libertà

11 agosto Al Cavallino Bianco
12 agosto Cin Ci Là
13 agosto La vedova allegra

civitanovarte



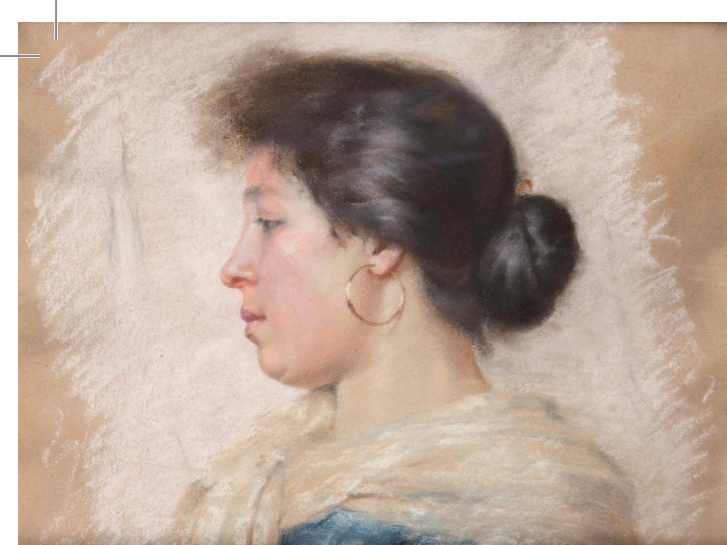
Lo sguardo delle donne: dai Macchiaioli a Modigliani

*Immagini femminili
nell'arte
dall'Unità d'Italia
al primo conflitto
mondiale*

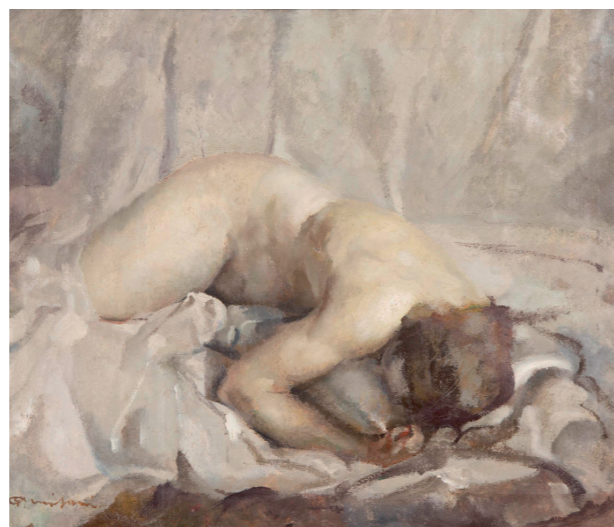
main sponsor

CESARE PACIOTTI

Napoleone Grady



Augusto Mussini



Giuseppe Amisani



Giacomo Balla



Domenico Morelli



Amedeo Modigliani



Imelde Santini



Osvaldo Licini

A Civitanova Marche ha trascorso gli anni dell'infanzia e dell'adolescenza l'autrice del romanzo "Una donna", Sibilla Aleramo, che ha segnato una svolta nel promuovere una rinnovata e consapevole visione della condizione femminile nell'Italia del primo Novecento.

La mostra intende presentare un cospicuo gruppo di dipinti e di sculture dedicati all'universo muliebre che si collocano in un arco temporale che va dall'Unità d'Italia alla prima guerra mondiale: cinquant'anni che vedono una rapida trasformazione della società italiana ed una non meno intensa partecipazione delle donne alla vita pubblica, puntualmente registrata dagli artisti che frequentano i salotti dell'aristocrazia e dell'alta borghesia, ma che non trascurano di rappresentare anche la fatica del lavoro dei ceti umili.

Scrittrici affermate, giornaliste di grido, bellissime femmes fatales, pittrici di talento vengono guardate con ammirazione ed invidia da quante restano ancora confinate nell'anonimato del contesto familiare o di quello lavorativo. Sono anche gli anni che vedono alcune donne protagoniste di scandali passionali e di delitti, come la spia Mata Hari, la contessa russa Maria Tarnowska o la principessa siciliana Giulia Trigona di Sant'Elia, dama di corte della regina, uccisa in un infimo alberghetto romano dall'amante abbandonato. Ma accanto a loro troviamo anche una moltitudine di donne che restano nell'anonimato, lavorando duramente nei campi o nelle fabbriche: condizione particolarmente frequente nelle Marche di fine Ottocento, connotate ancora da un'economia prevalentemente agricola e da qualche fermento industriale.

La mostra è articolata in sei sezioni ciascuna delle quali, prendendo spunto da brani di scrittrici contemporanee dedicati alla condizione femminile, illustra un preciso ambito.

- La madre
- Il velo e la preghiera
- La vita nei campi
- La femme fatale
- La musa ispiratrice
- La donna nell'arte

Nel corso della mostra, durante i fine settimana di luglio e agosto, potranno essere organizzate nel chiostro di Sant'Agostino presentazioni di libri, letture animate, conferenze sul tema della mostra.